Oliveto 14 luglio 2026

Cari Amici,
per indicare l'oggetto del percorso del Gruppo Boccaccini nel 2026-2027 è necessario fare prima una breve carrellata sul senso delle principali letture che abbiamo fatto insieme in tutti questi anni.

Schematizzando assai:

- nell'autunno del 2016 abbiamo iniziato a familiarizzare un po' con il pensiero di Paolo Sacchi. Siamo partiti dal testo "Gesù e la sua gente" per passare poco dopo alla sua importante "Storia del Secondo Tempio". Leggendo questa opera abbiamo compreso come il giudaismo del secondo tempio non è un blocco unico, ma un mix di diverse prospettive/correnti teologiche molto vive, che si fronteggiano a lungo nel corso del tempo e che in alcuni casi finiscono anche per contaminarsi un po'. In particolare abbiamo compreso come a fronte di una linea teologica molto nota e consolidata che fa riferimento alla prospettiva mosaica, che Sacchi chiama *sadocitismo* (per intenderci è quella a cui dobbiamo l'Antico Testamento così come lo conosciamo oggi e che ha finito per imporsi), ne esiste un'altra che ha avuto anch'essa una lunga storia e ha prodotto una importante letteratura, anche se è stata poi del tutto marginalizzata. Gli specialisti la indicano con il termine di *enochismo*, dal nome del patriarca Enoc, che è al centro di questa tradizione;

- a partire dall'autunno del 1919 siamo quindi passati ad alcuni importanti testi di Boccaccini, mi riferisco anzitutto ai "Giudaismi del Secondo tempio" e a "Oltre l'ipotesi essenica". Con la lettura di queste opere abbiamo cercato di perseguire due diversi obiettivi: da un lato approfondire ulteriormente la Storia di Sacchi per mettere meglio a fuoco le caratteristiche e le differenze concettuali tra il giudaismo sadocita e il giudaismo enochico, dall'altro abbiamo provato ad avvicinarci un pochino ai diversi testi della tradizione enochica. Come? Cercando di illustrare alcuni dei loro contenuti principali. Si è trattato cioè di un avvicinamento iniziale, un po' indiretto, vale a dire senza un accostamento diretto a questi testi. Per ricordare solo alcune di queste opere che abbiamo toccato richiamiamo qui Il libro dei Sogni, I Giubilei, Il libro delle Parabole, Il Testamento dei dodici patriarchi ecc.

- Infine con la lettura più recente del testo di Boccaccini "Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo", effettuata negli anni 2021-2024, abbiamo potuto cogliere come numerosi concetti di ascendenza natura che avevamo approfondito in precedenza sono anche al centro del pensiero dell'Apostolo, nel senso che in diversi casi risultano dirimenti per poter cogliere la prospettiva di fondo e le riflessioni di Paolo.

- Tenendo presenti le cose appena dette, avremmo quindi pensato per l'anno 2026-2027, che per noi è anche un piccolo decennale (2016-2026), ad un percorso nel quale proveremo ad avvicinarci un po' più direttamente ai testi del cosiddetto Enoc 1, che non è un'opera singola, quanto "una piccola biblioteca composta da cinque libri": Vigilanti, Parabole, Astronomia, Libro dei Sogni e Epistola di Enoc. Si tratta di testi che talora vengono evocati o citati anche nella lectio (e in altre occasioni), ma che la maggior parte di noi non ha mai letto direttamente. E qui occorre subito precisare: la proposta che vi facciamo non è quella di una semplice lettura di questi testi, ma quella di una loro lettura che verrà preparata e accompagnata da piccole lezioncine, che avranno anche la funzione di inquadrarli e di metterne in luce la struttura, in modo da facilitare il nostro approccio. Inoltre non pensiamo ad una lettura completa dei singoli testi, ma delle loro parti centrali, ossia quelle che ci possono consentire di farci un'idea

abbastanza significativa del loro contenuto/messaggio complessivo. Tanto per fare qualche esempio: forse oggi non possiamo più prescindere da una conoscenza diretta della prima parte del Libro dei Vigilanti. Essa è decisiva per comprendere la sua idea riguardo all'origine del male, che rappresenta sicuramente uno dei principali tratti distintivi di tutta la tradizione enochica: la creazione non viene compromessa dal peccato degli uomini, ma dalla ribellione angelica a Dio. Come sappiamo, questo incipit cambia molto le prospettive... L'importanza di un accostamento diretto del testo vale anche per l'importante riflessione che il Libro delle Parabole dedica al tema del Figlio dell'uomo, dove lo spessore celeste che viene ora conferito a questo personaggio va davvero molto oltre il profilo che questi possiede in Daniele 7, tanto che possiamo dire che per il libro delle Parabole in cielo non c'è un solo potere (Dio), ma due: Dio e il Figlio dell'uomo. E' questa prospettiva davvero eccelsa e sovrumana del Figlio dell'uomo che - in forme diverse - sta alla base sia della predicazione di Giovanni Battista che dei Vangeli. Ma gli esempi si potrebbero moltiplicare.

- In sintesi, vi proponiamo quindi una illustrazione completa dei testi di Enoch 1 abbinata ad una lettura diretta e accompagnata di alcune delle loro parti nevralgiche. Per fare questo cercheremo di produrre anche delle versioni 'particolari' dei singoli testi che leggeremo, vale a dire versioni che per l'occasione suddivideremo in titoli, sottotitoli e paragrafi, in modo da guidare passo passo la nostra lettura.

Ecco, questa è la proposta per questo nuovo anno di lettura. Essa nasce sia per mettere a frutto le cose apprese in questo lungo cammino fatto insieme sia per aprire prospettive nuove. Le date degli incontri sono: 14 novembre 2026, 12 dicembre, 23 gennaio 2027, 20 febbraio, 20 marzo, 17 aprile, 22 maggio, 19 giugno.

Non ci resta ora che augurarvi una buona estate

Maurizio Serofilli Sandro Barchi Giovanni Paolo Tasini